

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 30 Giugno 2019

XIII Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

Vangelo (Lc. 9,51-62): *Preselaferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme. Ti seguirò dovunque tu vada.*

Mentre stavano compiendo i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E



Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Paroladel Signore

PAPA FRANCESCO ANGELUS

Piazza San Pietro- Domenica, 30 Giugno 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica (Lc 9,51-62) mostra un passaggio molto importante nella vita di Cristo: il momento in cui – come scrive san Luca – «Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme» (9,51). Gerusalemme è la meta finale, dove Gesù, nella sua ultima Pasqua, deve morire e risorgere, e così portare a compimento la sua missione di salvezza.

Da quel momento, dopo quella “ferma decisione”, Gesù punta dritto al traguardo, e anche alle persone che incontra e che gli chiedono di seguirlo, dice chiaramente quali sono le condizioni: non avere una dimora stabile; sapersi distaccare dagli affetti umani; non cedere alla nostalgia del passato.

Ma Gesù dice anche ai suoi discepoli, incaricati di precederlo sulla via verso Gerusalemme per annunciare il suo passaggio, di non imporre nulla: se non troveranno disponibilità ad accoglierlo, si proceda oltre, si vada avanti. Gesù non impone mai, Gesù è umile, Gesù invita. Se tu vuoi, vieni. L'umiltà di Gesù è così: Lui invita sempre, non impone.

Tutto questo ci fa pensare. Ci dice, ad esempio, l'importanza che, anche per Gesù, ha avuto la

coscienza: l'ascoltare nel suo cuore la voce del Padre e seguirla. Gesù, nella sua esistenza terrena, non era, per così dire, “telecomandato”: era il Verbo incarnato, il Figlio di Dio fatto uomo, e a un certo punto ha preso la ferma decisione di salire a Gerusalemme per l'ultima volta; una decisione presa nella sua coscienza, ma non da solo: insieme al Padre, in piena unione con Lui! Ha deciso in obbedienza al Padre, in ascolto profondo, intimo della sua volontà. E per questo la decisione era ferma, perché presa insieme con il Padre. E nel Padre Gesù trovava la forza e la luce per il suo cammino. E Gesù era libero, in quella decisione era libero. Gesù vuole noi cristiani liberi come Lui, con quella libertà che viene da questo dialogo con il Padre, da questo dialogo con Dio. Gesù non vuole né cristiani egoisti, che seguono il proprio io, non parlano con Dio; né cristiani deboli, cristiani, che non hanno volontà, cristiani «telecomandati», incapaci di creatività, che cercano sempre di collegarsi con la volontà di un altro e non sono liberi. Gesù ci vuole liberi e questa libertà dove si fa? Si fa nel dialogo con Dio nella propria coscienza. Se un cristiano non sa parlare con Dio, non sa sentire Dio nella propria coscienza, non è libero, non è libero.

Per questo dobbiamo imparare ad ascoltare di più la nostra coscienza. Ma attenzione! Questo non significa seguire il proprio io, fare quello che mi interessa, che mi conviene, che mi piace... Non è questo! La coscienza è lo spazio interiore dell'ascolto della verità, del bene, dell'ascolto di Dio; è il luogo interiore della mia relazione con Lui, che parla al mio cuore e mi aiuta a discernere, a comprendere la strada che devo percorrere, e una volta presa la decisione, ad andare avanti, a rimanere fedele.

Noi abbiamo avuto un esempio meraviglioso di come è questo rapporto con Dio nella propria coscienza, un recente esempio meraviglioso. Il Papa Benedetto XVI ci ha dato questo grande esempio quando il Signore gli ha fatto capire, nella preghiera, quale era il passo che

doveva compiere. Ha seguito, con grande senso di discernimento e coraggio, la sua coscienza, cioè la volontà di Dio che parlava al suo cuore. E questo esempio del nostro Padre fa tanto bene a tutti noi, come un esempio da seguire.

La Madonna, con grande semplicità, ascoltava e meditava nell'intimo di se stessa la Parola di Dio e ciò che accadeva a Gesù. Seguì il suo Figlio con intima convinzione, con ferma speranza. Ci aiuti Maria a diventare sempre più uomini e donne di coscienza, liberi nella coscienza, perché è nella coscienza che si dà dialogo con Dio; uomini e donne, capaci di ascoltare la voce di Dio e di seguirla con decisione capaci di ascoltare la voce di Dio e di seguirla con decisione.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

LUNEDI' CULTURALI 2019 (23a edizione): "Educare alla vita buona del Vangelo nel lavoro e nella festa"

Presso Palazzo del Turismo Viale Roma – Sala Convegni (aria condizionata).

MOSTRA SUL TEMA:

Dal 30 Giugno al 14 Luglio presso il Centro San Giacomo, sul Porto Canale sarà allestita la mostra:

"Un dramma avvolto di splendori. Uomini e donne al lavoro nella pittura di Jean Francois Millet"

La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 21.00 alle 23.00. In concomitanza degli incontri dell'1, 8 luglio, la mostra rimarrà chiusa.

CONFERENZE:

! **Lunedì 1 Luglio:** incontro con la curatrice della mostra Prof.ssa Mariella Carlotti.

! **Lunedì 8 Luglio:** *"Lavoro, festa e famiglia: una via per la Santità nell'esempio di Santa Giovanna Beretta Molla"* – Dott. Pierluigi Molla, figlio di Santa Gianna.

! **Lunedì 22 Luglio:** *"La responsabilità e il tempo libero degli adolescenti"* – Dott. Alberto Pellai - medico, psicoterapeuta e scrittore.

Per info parrocchia di S. Giacomo Ap. – Via G. Bruno 2 – Tel .0547 80232

www.parrocchiasangiacomocesentico.it; www.facebook.com/sangiacomaoap

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesentico.it

www.facebook.com/sangiacomaoap

ORARIO delle SS MESSE (dal 1° luglio)

San Giacomo

Festiva: ore 7.00-11.00-21.00

Prefestiva: sabato ore 21.00

Feriale: tutti i giorni alle ore 21.00

San Giuseppe

Festiva: 7,30 - 9 - 10.30 - 18,30

Prefestiva: sabato ore 18,30

Feriale: tutti i giorni alle ore 18,30

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

Prefestiva: sabato ore 21.00

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-**San Giuseppe:** lunedì e mercoledì, ore 17,30

-**San Giacomo:** venerdì ore 21,30-22,30.

OGNI GIOVEDI' mattina alle ore 9.00 **recita delle Lodi.** A seguire, per chi potesse donare un'ora del suo tempo, **pulizia della chiesa di S. Giacomo Ap.**

ADORAZIONE DEL 1° VENERDI' DEL MESE: venerdì 5 luglio, dalle ore 9 alle ore 21.

Come sempre, chi fosse disponibile per coprire turni di un'ora, può segnare il

proprio nome nel foglio appeso nella bacheca vicino alla sacrestia.

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 5 Luglio alle ore 21,30** in parrocchia. Aperto a tutti.

AIUTO AI COMPITI ESTIVI A PARTIRE DAL 9 LUGLIO

Nelle mattinate di **martedì e venerdì**, presso i locali della parrocchia, dalle ore 9,30 alle 11,30 saranno disponibili insegnanti per aiutare i ragazzi delle elementari e medie nei compiti estivi.

Per info, costi e prenotazioni:

Insegnante Rossi Liviana 328 0148215
Segreteria parrocchiale 0547 80232

PELLEGRINAGGI IN PROGRAMMA

10-19/10 Terra Santa

2-4/12 Mercatini di Natale

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO

(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

OGNI GIOVEDÌ DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO ore 6.30 Rosario agli scogli al molo di Levante presso Gambero Rosso

TUTTI I SABATI DI LUGLIO E AGOSTO

Ore 9.00 S. Messa seguita da Adorazione Eucaristica fino alle 10.30

ESPERIENZA DI PREGHIERA (Animato da SEDAS diocesano): Lunedì 8 Luglio ore 20.45

ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI A LORETO dall' 8 all'11 Agosto, predicati da Fra Ambrogio con la presenza di Frate Francesco. Costo €. 230,00 (all'iscrizione versamento caparra €. 50,00)

Iscrizioni fino ad esaurimento posti (30 posti disponibili)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA

IN BOSCHETTO

(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE dal 1 giugno

Boschetto:

Festivo ore 8.30 -21.00

Sabato e Prefestiva ore 16.00 e 21.00

Feriale ore 7.30 in cripta

Ogni giovedì Adorazione Eucaristica in cripta dopo la S. Messa del mattino.

Valverde

Domenica e Festivi ore 7.30 - 9.30 – 18.30

Prefestiva ore 18.30

Feriale ore 18.30

Ogni mercoledì a Valverde Adorazione dalle ore 21.00 alle ore 22.00

VENERDÌ 5 LUGLIO in mattinata, visita e S. Comunione agli ammalati

OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA' DISPONIBILE IN CHIESA PER LE CONFESSIONI

AVVISI VILLAMARINA-GATTEOMARE

(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 7 – 8 – 9 – 10- 11 – 18 – 20.45

Sabato ore 18.00 e 20.45

Feriale da lunedì a venerdì ore 8.00 e 20.45

A Villamarina: Festivo ore 10.00

Sabato ore 16.00

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00 dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI
Domenica 23 giugno ore 18,45
processione per le strade di Gatteo
Mare

CINEMA SOTTO LE STELLE
(MAXISCHERMO ALL'APERTO)
Domenica 23 giugno ore 21 (presso il
parco dietro la Chiesa di Villamarina)
film: MARCELLINO PANE E VINO

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestivo ore 20.30

Feriale: Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì
ore 20.30

Solo il sabato ore 8.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Martedì e venerdì ore 8.00
Giovedì ore 20.00

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Ufficio
delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' dalle 17.30 alle 21.30
Adorazione eucaristica continuata

2° VENERDI' DEL MESE dopo la S.
Messa delle 20.30 Adorazione
Eucaristica guidata

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, ore
20.30 Adorazione Eucaristica

LUNEDI' 1 LUGLIO inizio Centro Estivo.

**SABATO 6 LUGLIO Ore 18,30 a S. Maria
Goretti: Prima S. Messa con don Michele.**
Seguirà una **cena fraterna**. Il Primo
(minestre) è preparato per tutti, per il
secondo, la frutta e il dolce,
condivideremo quello che ciascuno
avrà portato. È **sospesa** la S. Messa a S
Maria Goretti delle ore 20,30

DOMENICA 7 LUGLIO ore 9,45 Prima S.
Messa solenne di don Michele a
Cannucceto

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 26 Giugno 2019 - Catechesi sugli "Atti degli Apostoli":

**4. «Perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione,
nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42).**

**La vita della comunità primitiva tra l'amore a Dio e l'amore ai
fratelli.**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il frutto della Pentecoste, la potente effusione dello Spirito di Dio sulla prima comunità cristiana, fu che tante persone si sentirono trafiggere il cuore dal lieto annuncio – il kerygma – della salvezza in Cristo e aderirono a Lui liberamente, convertendosi, ricevendo il battesimo nel suo nome e accogliendo a loro volta il dono dello Spirito Santo. Circa tremila persone entrano a far parte di quella fraternità che è l'habitat dei credenti ed è il fermento ecclesiale dell'opera di evangelizzazione. Il calore della fede di questi fratelli e sorelle in Cristo fa della loro vita lo scenario dell'opera di Dio che si manifesta con prodigi e segni per mezzo degli Apostoli. Lo straordinario si fa ordinario e la quotidianità diventa lo spazio della manifestazione di Cristo vivo.

L'evangelista Luca ce lo racconta mostrandoci la chiesa di Gerusalemme come il paradigma di ogni comunità cristiana, come l'icona di una fraternità che affascina e che non va mitizzata ma nemmeno minimizzata. Il racconto degli Atti ci permette di guardare tra le mura della domus dove i primi cristiani si raccolgono come famiglia di Dio, spazio della koinonia, cioè della comunione d'amore tra fratelli e sorelle in Cristo. Si può vedere che essi vivono in un modo ben preciso: sono «perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42). I cristiani ascoltano assiduamente la didaché cioè l'insegnamento apostolico; praticano un'alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali); fanno memoria del Signore

attraverso la "frazione del pane", cioè l'Eucaristia, e dialogano con Dio nella preghiera. Sono questi gli atteggiamenti del cristiano, le quattro tracce di un buon cristiano.

Diversamente dalla società umana, dove si tende a fare i propri interessi a prescindere o persino a scapito degli altri, la comunità dei credenti bandisce l'individualismo per favorire la condivisione e la solidarietà. Non c'è posto per l'egoismo nell'anima di un cristiano: se il tuo cuore è egoista tu non sei cristiano, sei un mondano, che soltanto cerchi il tuo favore, il tuo profitto. E Luca ci dice che i credenti stanno insieme (cfr At 2,44). La prossimità e l'unità sono lo stile dei credenti: vicini, preoccupati l'uno per l'altro, non per parlare dell'altro, no, per aiutare, per avvicinarsi.

La grazia del battesimo rivela quindi l'intimo legame tra i fratelli in Cristo che sono chiamati a condividere, a immedesimarsi con gli altri e a dare «secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,45), cioè la generosità, l'elemosina, il preoccuparsi dell'altro, visitare gli ammalati, visitare coloro che sono nel bisogno, che hanno necessità di consolazione.

E questa fraternità, proprio perché sceglie la via della comunione e dell'attenzione ai bisognosi questa fraternità che è la Chiesa può vivere una vita liturgica vera e autentica. Dice Luca: «Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo» (At 2,46-47).

Infine, il racconto degli Atti ci ricorda che il Signore garantisce la crescita della comunità (cfr 2,47): il perseverare dei credenti nell'alleanza genuina con Dio e con i fratelli diventa forza attrattiva che affascina e conquista molti (cfr Evangelii gaudium, 14), un principio grazie al quale vive la comunità credente di ogni tempo.

Preghiamo lo Spirito Santo perché faccia delle nostre comunità luoghi in cui accogliere e praticare la vita nuova, le opere di solidarietà e di comunione, luoghi in cui le liturgie siano un incontro con Dio, che diviene comunione con i fratelli e le sorelle, luoghi che siano porte aperte sulla Gerusalemme celeste.